



Comuni di
Albinea
Campegine
Rubiera
Sant'Ilario d'Enza
San Martino in Rio
Viano



Concerto in memoria del violoncellista e
 direttore d'orchestra **Emil Klein**

(Roman, Romania 5 maggio 1955 – Albinea, Reggio Emilia 29 aprile 2004 e sepolto nel cimitero di Fogliano)

Domenica 27 aprile 2014 ore 21

Reggio Emilia

Circonscrizione Città Storica

Chiesa di Sant'Agostino

Piazza Pignedoli 1

Roberto Canali *organo*

Con la partecipazione del
Coro della Parrocchia
Ortodossa Romena
San Spiridione Gerarca
di Reggio Emilia

Il programma

M. Rossi

(? – 1656)

Toccata VII

W. A. Mozart

(1756 – 1791)

Andante K 616

G. Verdi

(1813 - 1901)

Offertorio *trascrizione da: "Un ballo in maschera"*

V. Petrali

(1830 - 1889)

dai "Sei Versetti per il Gloria" in re maggiore - *n.1 e 2*

L. N. Clérambault

(1676 – 1749)

dalla "Suite de deuxième ton"

Plein Jeu – Trio - Caprice sur le Grands Jeu

D. Buxtehude

(1637 – 1707)

"Puer natus in Bethlehem" BuxWV 217

J. S. Bach

(1685 – 1750)

Preludio e fuga in do maggiore BWV 545

Emil Klein

(Roman 5 maggio 1955 – Albinea, Reggio Emilia 29 aprile 2004)

Violoncellista e direttore d'orchestra romeno, Emil Klein, dopo aver studiato all'accademia musicale di Bucarest e ad Amburgo con David Geringas, arriva, in poco tempo, a una reputazione internazionale. Negli anni '80 partecipa a tournée in tutto il mondo come solista delle più celebri orchestre. Il decennio successivo fonda l'orchestra *I solisti d'Amburgo*.

Ha fatto parte del *Quartetto Sonare* col quale ha inciso l'integrale dei *Quartetti d'Archi* di Ernst Krenek.

Poi, anche a causa dell'aggravarsi delle condizioni di salute, si trasferisce a Reggio Emilia dove abitano la sorella Olga e il nipote Alex.

Mariel Stefanescu dirà alla *Gazzetta di Reggio* : “Ho perso un vero amico, uno dei petali più belli della rosa musicale romena”

Federico Braglia

L'interprete

Roberto Canali

Roberto Canali, dopo essersi diplomato con il massimo dei voti in Organo e Composizione organistica, presso il Conservatorio di Musica “A. Boito” di Parma, ha partecipato a vari corsi di perfezionamento tenuti da importanti docenti (L.F. Tagliavini, M. Radulescu, M.C. Alain, H. Vogel e A. Isoir).

Nel 1989 ha vinto una borsa di studio (fra le due assegnate) al III Corso Internazionale di Interpretazione e Improvvisazione Organistica tenuto a Verona da G. Litaize, sotto la cui guida in seguito si perfeziona.

Nel 1994 ha vinto il Concorso Nazionale per l'assegnazione delle cattedre nei Conservatori di Musica.

Sempre nel 1994 ha vinto il 2° premio assoluto alla III edizione del Torneo Internazionale di Musica (TIM) dell'A.GI.MUS. Nello stesso anno collabora come organista con l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna (OSER).

Nel 1997, dopo aver conseguito il diploma di Clavicembalo, ha vinto il 2° premio alla I edizione del Concorso nazionale di Clavicembalo “G.Gambi”.

Ha collaborato, come docente, con la Sovrintendenza ai Beni Culturali della città di Cosenza. Nel 2010 ha fatto parte della commissione per il restauro dell'organo J.C. Wörle della Chiesa dei Frisoni a Roma.

Attualmente è titolare della cattedra di Organo e Composizione organistica presso il Conservatorio di Musica "S. Pietro a Majella" di Napoli.

Nel 2012 è stato invitato dalla "Fondazione Marrone" di Rieti, con il patrocinio della CEI, a tenere un corso annuale di organo sul nuovo organo Pinchi in stile barocco della Germania del Nord (www.fondazionevarrone.it)

È stato socio fondatore nonché Direttore Artistico dell' "Accademia Organistica Romana", è ora Direttore Artistico della stagione "I concerti in Basilica" presso la Basilica di S. Prassede a Roma. Ha inciso per la SMC Records e per la RAI.

Collabora con gruppi da camera e cori quali l'Orchestra Barocca Italiana e il Coro Internazionale di Roma "Novum Convivium Musicum" e in duo organo e tromba con Nello Salza (www.nellosalza.it).

Come solista è regolarmente invitato a tenere concerti in tutta Italia e all'estero (Francia, Belgio, Svizzera, Danimarca, Germania, Olanda e Medio Oriente) in sedi importanti quali: Città del Vaticano, Cattedrale di Lione, Odense Domkirke, Sønderborg Slotkirke, Aalborg Domkirke, Zutphen, Frederiksborg Slotkirke, Michaeliskirche-Hamburg, Laurentiuskerk-Alkmaar, Nicolaaskerk-Rotterdam, Vrouwekathedraal-Antwerpen.

Lo strumento

Organo "Adeodato Bossi-Urbani 1884" Chiesa parrocchiale di S. Agostino (RE)

Organo collocato in un vano ricavato entro la muratura, ubicato sulla cantoria in legno dipinto a tempera, in Cornu Evangelii.

Facciata in stagno di 39 canne, labbro superiore a "mitria" dal Si-1 (non suonante) del Principale 8, disposta a cuspide; le canne suonanti sono 12, corrispondenti alla prima ottava cromatica del Principale 8', dal Do1.

Tastiera di 56 note, ricoperta in osso per i tasti diatonici e in ebano per i cromatici, da Do1 a Sol5, divisione fra Bassi e Soprani ai tasti Si2-Do3. Pedaliera dritta di 27 note, da Do1 a Re3, 12 note reali.

Consolle a finestra, registrazione a manette ad incastro disposte su due colonne a destra della tastiera, cartellini a stampa:

Voce Puerile S. 8'(Cornamusa "en Chamade")	Principale B. 16'(da Do2)
Pneumarpa nei Sop. 8'	Principale S. 16'S.
Cornetta Soprani	Principale B. 8'
Flauto in VIII° S.	Principale 8' S.
Fagotto B. 8'	Ottava B.
Clarone B. 4'	Ottava S.
Tromba S. 8'	Decimaquinta
Clarino S. 16'	Decimanona
Flauto Traversiere S. 8'	Vigesimaseconda
Viola B. 4'	Vigesimasesta
Ottavino S.	Vigesimanona
Voce Umana S. una fila Sop.)	Ripieno (tre file nei Bassi,
Tremolo	Contrabbassi e Ottave 16'
Terza Mano	Timballi 6'

Accessori: Ripieno, Combinazione libera "alla lombarda", Campanelli (pomello in alto a destra della tastiera), Unione Tasto Pedale e Rollante (pedaletti sopra alla pedaliera).

Trasmissione integralmente meccanica, somiere maestro "a vento"; somieri parziali per Timballi, canne in legno della seconda ottava del principale 16', Contrabbassi e Ottave, Rollante.

Canne: in stagno per Principale 16' e Principale 8', Voce Umana, Viola B, Ottavino S., Fagotto e Tromba, Clarone B., Flauto Traversiere S. Inlega di stagno e piombo le restanti interne. Canne in legno di abete con bocche e anime in noce per Contrabbassi e Ottave, Rollante, Timballi e Principale 16' (seconda ottava nei Bassi).

Manticeria: è composta da un mantice principale a cuneo e un mantice leva scosse a cuneo, azionabili manualmente tramite l'Eolo Motore (manovella collegata ad un albero a gomito, che aziona diverse pompe di caricamento), oppure tramite elettroventilatore.

Gli organari **Pierpaolo e Federico Bigi**

Il luogo

Chiesa di Sant'Agostino (già Sant'Apollinare)

VICENDE DELLA CHIESA – SCHEMA CRONOLOGICO

714 - Anno in cui alcuni storici pongono la fondazione dell'antica chiesa di S. Apollinare.

1183, 13 agosto - È nominata espressamente in una bolla del Pontefice Lucio III.

1240 - È distrutta da Re Enzo, figlio di Federico II, durante le contese fra Guelfi e Ghibellini.

1268, 4 agosto - Il luogo della primitiva chiesa è ceduto dai canonici di S. Prospero in Castello, che ne erano i proprietari, ai frati Eremitani di S. Agostino (ratifica del 9 giugno 1272), che poco dopo iniziano la costruzione del nuovo tempio in stile « lombardo » e vicino ad esso il loro monastero.

Da allora si andò perdendo l'antico titolo subentrando quello di S. Agostino.

1423 - La chiesa duecentesca è danneggiata (pare gravemente) da un incendio.

1434 - Terminati i lavori di restauro (o ricostruzione), viene nuovamente consacrata.

1452, 30 agosto - Il Comune di Reggio delibera di far costruire la torre di S. Agostino. L'appalto per l'esecuzione dell'opera (di cui già esisteva un progetto) è aggiudicato (17 settembre) all'architetto reggiano Antonio Casotti (Reggio E., 1414-1490).

1482 e '84 - I frati di S. Agostino chiedono alla Comunità di far demolire il campanile che si è venuto notevolmente inclinando e minaccia di crollare.

1491 - Anche l'abside della chiesa è pericolante.

1492 - Probabile anno di demolizione del campanile.

1493 - Inizio della ricostruzione del suddetto sulla falsariga del precedente ma con qualche innovazione (eliminazione delle bifore; quelle grandi della cella campanaria sono sostituite da finestroni a tutto sesto).

1495, 17 ottobre - Una apposita commissione designata dagli Anziani della Comunità autorizza l'arretramento di tre braccia dell'abside che si deve

perciò ritenere in questi tempi già demolita e in via di riedificazione (probabilmente su progetto dell'Abate e Vescovo Filippo Zoboli, il cui stemma con il leone rampante è scolpito in una formella in arenaria ancor oggi inserita nell'abside medesima).

1652 - La chiesa, minacciante rovina, viene restaurata e in parte ricostruite su disegno (1646) dell'architetto Gaspare Vigarani (Reggio E., 1588 - Modena, 1663); l'esecuzione si deve al capomastro reggiano Girolamo Beltrami (Reggio E., op. 1652-72).

1666 - Sono terminati i lavori all'interno dell'edificio.

1746 - Viene rifatta la facciata su disegno (1740) dell'architetto Alfonso Torreggiani (Bologna, 1676-1764); esecuzione del reggiano G.B. Cattani.

1860 - È sconosciuta, adibita a caserma, poi a magazzino demaniale.

1891 - Riconsacrazione, dopo tre anni di restauri.

ESTERNO

Sono riconoscibili sul fianco sinistro della chiesa e nell'abside i segni delle varie ristrutturazioni.

Sulla facciata (disegno del Torreggiani, 1746), entro nicchie, due statue in terracotta raffiguranti S. Nicola da Tolentino e S. Guglielmo di Antonio Schiassi (Bologna, 1712 c. - 1777).

INTERNO

SOPRA LA PORTA DI INGRESSO

Affresco: *il Redentore che appare a S. Agostino* di Sebastiano Vercellesi (Reggio E., 1603-1657).

LUNGO LA NAVATA

Dieci statue in stucco raffiguranti i Ss. Chiara, Guglielmo, Gabriele, Sforza, Forsenio, Lodoco, Gelasio, Antonino, Bonaventura, Fulgenzio e Giovanni, eseguite fra il 1672 e il 1674 da ignoto artista svizzero.

AGLI ALTARI

Ancone di stuccatori reggiani (metà XVII secolo o poco oltre).

CAPPELLE DI DESTRA

1a) Tela: *Martirio di S. Lorenzo* di Pietro Desani (Bologna, 1595 - Reggio E., 1657). Proviene dalla chiesa di S. Lorenzo.

2a) Tela: *Conversione di S. Agostino* (1891-1897) di Giuseppe Ugolini (Reggio E., 1826-1897).

3a) Tela: *Adorazione dei pastori* di Carlo Bononi (Ferrara, 1569-1632).

4a) Tela: *Martirio di S. Andrea* di Giovanni Boulanger (Troyes, 1606 - Modena, 1660), pittore di corte di Francesco I; questo altare fu costruito nel 1653.

BRACCIO DESTRO DEL TRANSETTO

Tela: *S. Agostino* (1666) di Girolamo Massarini (Reggio E., 1626-1700).

CAPPELLA DELLA MADONNA DI LOURDES

Statua in terracotta: *San Giobbe* di Tommaso Angelo Montavoci (Reggio E., 1814-1880).

PRESBITERIO

Altare maggiore (1796), di artigianato parmense.

Organo (1795) del ferrarese G. Cavalletti.

Gruppo statuario in stucco (sull'arcone): *Due angeli che reggono un cartiglio*, scuola di Paolo Emilio Besenzi. Statue in stucco (nei pennacchi della cupola): i quattro *Dottori della Chiesa* (1653 c.) di Paolo Emilio Besenzi (Reggio E., 1608-1656).

CORO

Tela: *La Purificazione di Maria* (1749-50) di Pietro Rotari (Verona 1707 - Pietroburgo 1762); proviene dalla soppressa chiesa del Gonfalone.

Affresco: *La Madonna della Cintura con i Ss. Agostino e Apollinare*. Si trova sotto la tela del Rotari. Le figure della Madonna con il Bambino sono riferibili alla seconda metà del XV secolo, mentre gli angeli e i due vescovi sono chiaramente aggiunte più tardi (XVII secolo, prima metà).

Coro ligneo (1781) di Giovanni Benassi proviene dalla chiesa di S. Giorgio dove era stato trasportato dalla soppressa chiesa delle Grazie.

BRACCIO SINISTRO DEL TRANSETTO

Tela: *Sant'Apollinare* (1660) di Giovan Francesco Barbieri detto il Guercino (Cento 1591 - Bologna 1666).

CAPPELLE DI SINISTRA

4a) Statua in cartapesta: *La Madonna della Cintura* (fine XVIII secolo) con coeva anconetta in legno e stucco.

3a) Tela: *La Madonna di Loreto con i Ss. Francesco, Bartolomeo, Giovanni Evangelista e Sebastiano* (1623-24) di Carlo Bononi (Ferrara, 1569-1632).

2a) Tela: *La Madonna della Ghiara* di Jacopo Negretti d. Palma il Giovane (Venezia 1544-1628).

Fra la prima e la seconda cappella, sopra il vano del fonte battesimale, è visibile, nell'intercapedine della doppia muratura, parte di una ancona cinquecentesca, bianca con particolari dorati.

la) Tela: *S. Tommaso di Villanova e S. Pietro in vincoli* e (sopra quadro) *Una santa in adorazione del Crocifisso*, entrambe opere di Orazio Talami (Reggio E., 1625-1705).

Alla parete di ingresso un affresco strappato: *La Madonna con il Bambino*, di ignoto emiliano, metà del XIV secolo. Staccato nel 1960 dal vano della scaletta che conduce alla cantoria di sinistra.

CORRIDOIO CHE IMMETTE ALLA SAGRESTIA

Quattro lapidi sepolcrali marmoree con stemmi, datate 1505.

ATRIO DELLA SAGRESTIA

Tela: *l'Annunciazione* di ignoto pittore del XIX secolo (tradizionalmente attribuita a tale Cugini di Cremona).

Tela: *S. Nicola da Tolentino* (1592) con relativa predella, di Parigi Coppelletti (Reggio E., op. fine XVI sec.).

SAGRESTIA

Tela: *Il Crocifisso* del XVII secolo (seconda metà).

Tela: *Incoronazione della Madonna e santi* attribuita a Girolamo Massarini (Reggio E., 1626-1700).

Complesso di armadi di sagrestia a rivestimento delle pareti (XVIII secolo).

Tela: *Madonna con il Bambino e tre santi*, d'ignoto reggiano del XVIII secolo.

IN CANONICA

Tela: *La comunione di S. Girolamo* (ignoto reggiano, fine XVIII - inizio XIX secolo).

Tela: *Tobia e l'Angelo*, di ignoto emiliano del XVIII secolo. Tela: *S. Antonio da Padova con il Bambino*, d'ignoto artista del XVIII secolo (già erroneamente attribuito a Fra Stefano da Carpi).

(Tratto da *Reggio Emilia, Guida Storico – Artistica*
di Massimo Pirondini, per gentile concessione Bizzocchi Editore)

Si ringraziano

Don Guido Mortari, Padre Mihail Ciocirlan

e il Dott. Federico Braglia

per la disponibilità e la preziosa collaborazione



Il monogramma di J. S. Bach

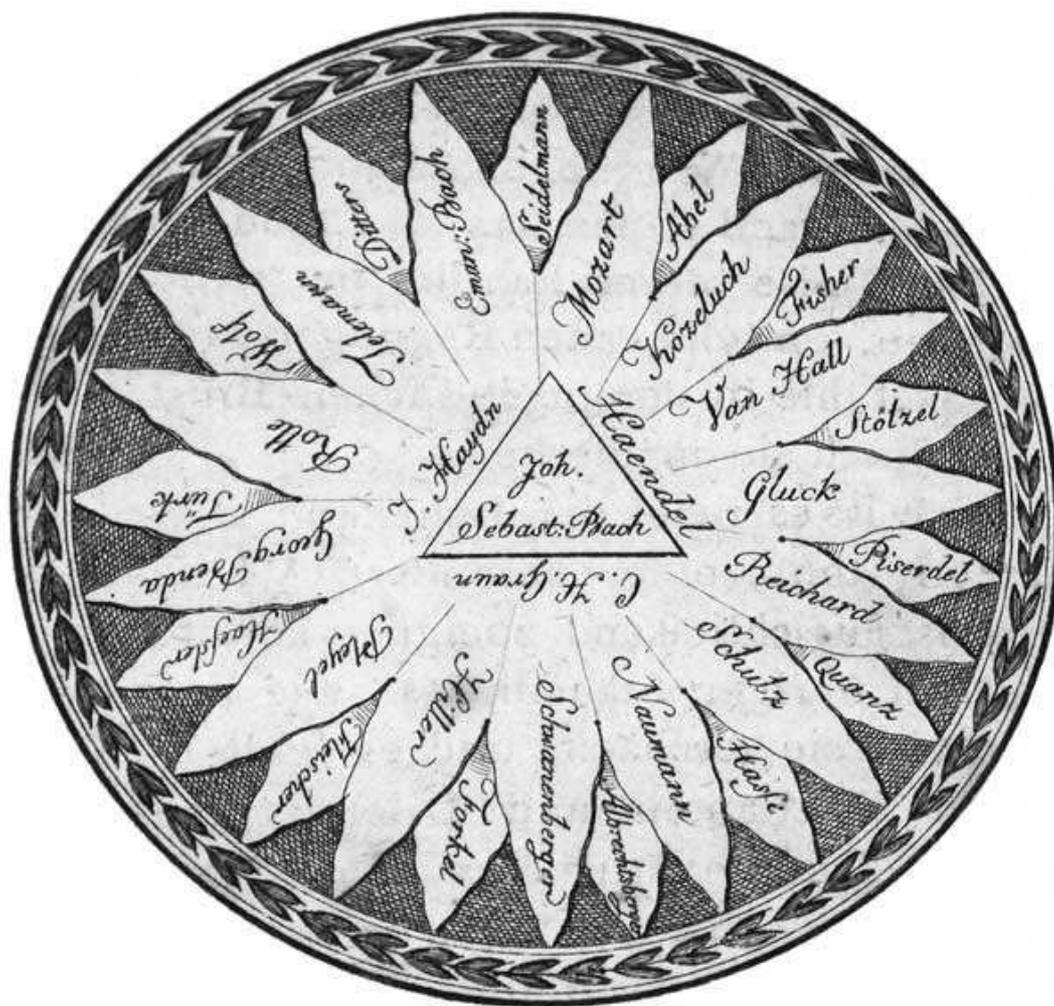
Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr'il soggetto* BWV 1077
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di
lamento cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare
la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

Die Sonne der Komponisten

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.

Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Personalità del calibro di G. F. Händel e F. J. Haydn (unite a C. H. Graun, oggi misconosciute) vengono raffigurate ad un livello di poco inferiore a Bach, mentre W. A. Mozart e C. W. Gluck non sono che raggi di seconda grandezza.

PER LA MUSICA...



PASSA IN...

...BIBLIOTECA!

**Istituto Superiore di Studi Musicali
di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti**

BIBLIOTECA A. GENTILUCCI
via Dante Alighieri, 11
42121 Reggio Emilia



Prestito libri



Prestito CD e DVD musicali



Consultazione musica



Consultazione audio e video



Consultazione riviste



Navigazione *internet*

ORARIO D'APERTURA

dal lunedì al sabato
dalle 10.30 alle 19.00

tel. 0522 / 456772

***e-mail* | biblioperi@municipio.re.it**

***web* | www.municipio.re.it/peri_biblioteca**

Il prossimo concerto

Giovedì 1 maggio ore 21

Reggio Emilia

Circoscrizione Città Storica

Chiesa Cattedrale di Santa Maria Assunta

Piazza Prampolini

**Bach Cantata Choir
di Okayama (Giappone)**

Federico Guglielmo *violino*

Roberto Loreggian *clavicembalo*

I Solisti Filarmonici Italiani

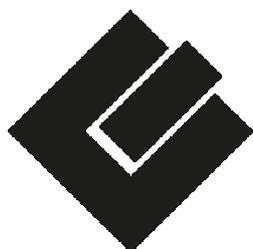
Musiche di

A. Vivaldi, J. S. Bach

Concerto in memoria di

Maria Vittoria Visconti Spallanzani “Joio”

Sponsor



**Banca popolare
dell'Emilia Romagna**



GRUPPO BPER

Sponsor tecnico

★★★★
Hotel Posta